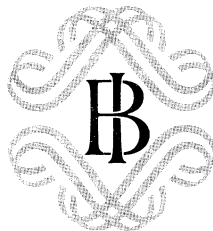


BANCA D'ITALIA

**I bilanci delle famiglie
italiane nell'anno 1986**



ESTRATTO DAL

Bollettino Statistico

Numero 1-2 Gennaio-Giugno 1987

BANCA D'ITALIA

**I bilanci delle famiglie
italiane nell'anno 1986**

ESTRATTO DAL

Bollettino Statistico

Anno XLII - Numero 1-2

Gennaio-Giugno 1987

I BILANCI DELLE FAMIGLIE ITALIANE NELL'ANNO 1986 (*)

Introduzione

Nei mesi di gennaio e febbraio 1987 sono state condotte le interviste relative all'indagine campionaria sul reddito e patrimonio reale delle famiglie italiane nell'anno 1986 (1).

Come annunciato nella precedente indagine, il disegno campionario, il questionario e la tecnica di rilevazione sono stati sottoposti a un riesame e modificati sulla base delle valutazioni e proposte formulate da un apposito comitato (2).

Allo scopo di superare i limiti delle precedenti indagini sono state acquisite le informazioni necessarie per determinare le probabilità di estrazione delle unità di primo stadio (i comuni); tali informazioni hanno consentito di valutare il piano di campionamento e di apportare rilevanti modifiche ai criteri di scelta dei comuni. Il nuovo metodo di stratificazione, che tiene conto dei parametri localizzazione, altimetria, ampiezza demografica delle unità di primo stadio e settore di attività economica prevalente per le famiglie residenti in tali unità, ha consentito una migliore diffusione dei punti di campionamento su tutto il territorio nazionale.

Tale criterio di stratificazione è simile a quello utilizzato dall'Istat per la rilevazione delle forze di lavoro (3); poiché con quest'ultima indagine, condotta su un campione molto più numeroso di quello utilizzato dalla Banca, sono raccolte anche informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche delle famiglie, si viene a disporre di un utile punto di riferimento per il controllo della qualità delle informazioni di struttura rilevate.

Per quanto riguarda le variabili oggetto di indagine, si è cercato di pervenire ad aggregati più direttamente confrontabili con la contabilità nazionale e di ampliare l'insieme di informazioni sul patrimonio immobiliare delle famiglie.

A causa dell'elevata reticenza delle famiglie a fornire informazioni sulle attività finanziarie e sul risparmio finanziario si è deciso di non rilevare, per il 1986, queste ultime variabili.

(*) A cura di Luigi Cannari del Servizio Studi. Le tavole statistiche sono state elaborate da Silvana Picchiani.

(1) Per i risultati degli anni precedenti si vedano i seguenti numeri del *Bollettino Statistico*, Banca d'Italia: n. 4, 1966; n. 4, 1967; n. 5-6, 1968; n. 1, 1970; n. 1, 1971; n. 3-4, 1973; n. 3-4, 1974; n. 4, 1976; n. 1, 1977; n. 2-3, 1978; n. 3, 1979; n. 3-4, 1980; numero unico, 1981. Si vedano inoltre: *Supplemento al Bollettino*, n. 14, 1983; n. 57, 1983; *Bollettino Statistico*, n. 3-4, 1984; n. 3-4, 1985.

(2) Per la metodologia relativa agli anni precedenti si vedano: "L'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane. Nota metodologica", *Bollettino Statistico*, Banca d'Italia, n. 3-4, 1983 e "I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 1984", *Bollettino Statistico*, n. 3-4, 1985.

(3) Si veda Istat, "Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro", *Metodi e Norme*, serie A, n. 15, 1978.

Al fine di disporre di risultati affidabili sia per il complesso del campione che per i sottoinsiemi di maggiore interesse, la numerosità campionaria è stata aumentata da 4.000 a 8.000 famiglie.

Nel presentare i principali risultati dell'indagine 1986 si è tenuto conto degli errori campionari; come per il 1984, non sono presentate stime caratterizzate da una elevata variabilità.

Il reddito familiare medio è risultato pari a 23.505.000 lire, con un errore standard di 513.000 lire, inferiore all'errore campionario sui dati relativi al 1984. L'aumento della numerosità campionaria e le modifiche apportate al piano di campionamento hanno consentito di migliorare la precisione delle stime e di ottenere informazioni sulla struttura socio-demografica della popolazione, caratterizzate da una maggiore affidabilità. In particolare, a differenza delle precedenti indagini — nelle quali la quota di percettori di reddito in condizione non professionale appariva sensibilmente sottostimata — i risultati del 1986, in termini di condizione professionale del capofamiglia, si avvicinano alle informazioni di fonte Istat (4).

Il disegno e le stime campionarie

A differenza delle precedenti indagini, le unità primarie di campionamento sono estratte casualmente sulla base di un disegno campionario a più stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio. L'estrazione è condotta in collaborazione con l'Istituto Centrale di Statistica (5).

I comuni italiani sono inizialmente ripartiti in 51 strati definiti, per ciascuna regione (6), sulla base delle seguenti classi di ampiezza demografica:

- A: comuni con più di 40.000 abitanti
- B: comuni compresi tra 20.000 e 40.000 abitanti
- C: comuni fino a 20.000 abitanti

Ogni unità del gruppo A è inserita nel campione; le unità del gruppo B sono estratte con probabilità proporzionale alla loro ampiezza demografica. Le unità del gruppo C sono ulteriormente stratificate per altimetria e attività economica prevalente della popolazione in esse residente; la selezione, come per le unità appartenenti al gruppo B, è casuale con probabilità proporzionale all'ampiezza demografica del comune.

Le modifiche apportate al metodo di selezione delle unità di primo stadio hanno permesso di eliminare le distorsioni determinate dal precedente criterio di selezione, che contribuiva alla sovra-rappresentazione delle unità primarie di

(4) Istat, *Supplemento al Bollettino mensile di statistica*, "La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia, anno 1984", Istat, n. 7, 1985.

(5) La collaborazione con l'Istat ha reso inoltre possibile, come per il 1984, l'estrazione delle famiglie dalle liste anagrafiche.

(6) Le regioni: Piemonte, Val d'Aosta; Abruzzi, Molise; Basilicata, Calabria costituiscono tre soli strati.

dimensioni maggiori in termini di famiglie; infatti, la distribuzione per ampiezza dei punti di campionamento, in origine estratti casualmente, si era in parte modificata in seguito alla sostituzione di alcuni comuni, frequentemente di piccole dimensioni. Inoltre, poichè una gran parte delle unità primarie non era stata sostituita nel corso degli anni, il campione risultava rappresentativo solo delle famiglie residenti nei comuni selezionati e non del complesso della popolazione italiana.

Le modifiche apportate al disegno campionario hanno richiesto variazioni nel piano di ponderazione; i pesi (a livello familiare) sono determinati tenendo conto sia della probabilità di estrazione dei comuni all'interno di ciascuno strato, sia della probabilità di estrazione delle famiglie in ogni comune. Tali pesi sono infine corretti sulla base della probabilità di non risposta delle famiglie (per rifiuto dell'intervista o per l'impossibilità di contattare i componenti percettori di reddito) all'interno di ciascun comune facente parte del campione.

L'aumento della numerosità campionaria, la ridefinizione dei criteri di stratificazione e del metodo di selezione delle unità di campionamento, hanno consentito di ridurre la variabilità delle stime (tavola 1).

Tav. 1

Errori standard delle medie delle principali grandezze rilevate
(dati percentuali)

Variabili (1)	Errore standard (2)	
	1984	1986
Reddito	3,0	2,2
Consumo	2,5	1,8
Ricchezza reale	5,7	5,0

(1) A livello familiare.
(2) in percentuale del valore medio.

Gli errori standard, espressi in percentuale della stima dei valori medi, sono diminuiti rispettivamente da 3,0 a 2,2 e da 2,5 a 1,8 per le variabili reddito e consumo. Tali riduzioni sono dell'ordine previsto sulla base delle informazioni, relative alla variabilità delle stime, elaborate sui dati della precedente indagine. L'errore standard del valore medio della ricchezza reale è invece diminuito da 5,7 a 5,0, in misura inferiore a quanto atteso.

Il questionario

La struttura del questionario, rimasta sostanzialmente invariata a partire dall'indagine relativa all'anno 1973, è stata notevolmente modificata.

Le sezioni del questionario volte alla rilevazione dei fenomeni finanziari (possessione di attività e risparmio) sono state temporaneamente soppresse, a causa della elevata reticenza delle famiglie a fornire informazioni su queste variabili.

Per quanto riguarda il reddito da attività finanziarie si è cercato di limitare la diffidenza delle famiglie confermando più volte la segretezza dell'informazione statistica; il questionario è stato inoltre modificato per consentire che ogni percettore di reddito potesse fornire informazioni sulle proprie entrate da attività finanziarie, qualora il capofamiglia non fosse a conoscenza dell'ammontare di tali redditi.

Per pervenire ad aggregati più direttamente confrontabili con la contabilità nazionale sono stati rilevati i dividendi e si è provveduto a distinguere le entrate in conto capitale dalle entrate in conto reddito; gli interessi attivi (delle famiglie) sui depositi bancari e postali sono stati rilevati come una operazione di competenza e non di cassa, sono stati detratti dal reddito gli interessi passivi sui mutui ipotecari. È stata inoltre modificata la definizione dell'aggregato risultato di gestione; pertanto, nell'indagine 1986, risultano compresi tra le entrate delle famiglie i redditi derivanti da proprietà o gestione di imprese individuali e società di persone fino a 20 addetti.

Infine, sono state ampliate le sezioni del questionario finalizzate alla rilevazione del patrimonio immobiliare ed è stata sensibilmente ridotta la sezione relativa alle spese per consumo, rinunciando alla rilevazione distinta delle spese per beni di consumo durevoli e non durevoli. La spesa per consumo non costituisce, infatti, un obiettivo dell'indagine ed è rilevata principalmente per controllare, sulla base della relazione reddito-consumo, la qualità delle informazioni rilevate.

I principali risultati dell'indagine 1986

La struttura del campione 1986 risulta più rappresentativa, rispetto a quella del 1984, delle caratteristiche socio-demografiche delle famiglie italiane.

A differenza delle precedenti indagini, per le quali si riscontra una evidente sottostima della percentuale di famiglie con capofamiglia in condizione non professionale (prevalentemente pensionato), nel 1986 la struttura per occupazione del capofamiglia è prossima alle informazioni di fonte Istat (7).

Come evidenziato nella tavola 2, oltre al riavvicinamento delle distribuzioni per condizione professionale, si sono ridotte le differenze esistenti tra le distribuzioni delle famiglie per numero di percettori e, in misura minore, per numero di componenti; quest'ultima distribuzione risente tuttavia della diversa definizione di famiglia (8).

(7) Si veda la nota (4).

(8) Nell'indagine B.I. vengono considerati membri della stessa "famiglia di fatto" coloro che coabitano abitualmente, con l'esclusione dei casi in cui la coabitazione è il risultato di un rapporto esclusivamente economico. Si noti inoltre che nelle indagini Istat finalizzate alla rilevazione delle "famiglie di fatto" le strutture per dimensione del nucleo familiare calcolate dai due Istituti si presentano molto simili. Si veda in proposito Istat, *Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari*, Roma, 1985 e Banca d'Italia, "I bilanci delle famiglie italiane nell'anno 1984", *Bollettino Statistico*, n. 3-4, 1985.

L'avvicinamento delle strutture dei due campioni ha contribuito a una riduzione delle differenze esistenti tra i valori medi del reddito familiare complessivo calcolati dai due Istituti. Riponderando il campione del 1984 sulla base delle informazioni di struttura per numero di percettori di reddito e per condizione professionale che risultano dai dati relativi al 1986, il reddito familiare medio calcolato nella precedente indagine decresce da 22.247.000 lire a 21.036.000 lire: quest'ultimo valore si avvicina a quello calcolato dall'Istat per lo stesso anno (19.692.000 lire).

Tav. 2

Distribuzione delle famiglie in base alle principali caratteristiche socio-demografiche
(dati percentuali)

Modalità	Indagini condotte da:			
	Istat 1984	B.I. 1984	Istat 1985	B.I. 1986
Numero di componenti la famiglia:				
1 componente	18,1	11,6	17,9	13,2
2 componenti	22,7	21,6	23,2	23,6
3 componenti	22,3	26,9	22,2	24,4
4 componenti	21,8	24,6	21,7	24,9
5 e più componenti	15,1	15,3	15,1	13,9
Numero di percettori di reddito:				
1 percettore	52,0	45,3	51,6	49,8
2 percettori	36,2	40,9	36,4	39,6
3 e più percettori	11,8	13,8	11,2	10,6
Età (1):				
fino a 30 anni	8,1	7,2	8,6	6,6
da 31 a 40 anni	19,1	20,5	19,3	20,1
da 41 a 50 anni	21,2	22,7	21,2	21,0
da 51 a 65 anni	29,4	31,3	30,1	31,1
oltre 65 anni	22,3	18,3	20,8	21,2
Condizione professionale (1):				
lavoratore dipendente	44,0	51,4	44,5	46,8
lavoratore autonomo	18,7	19,2	18,0	18,4
condizione non professionale	37,3	29,4	37,5	34,8
Totale . . .	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Per quanto riguarda l'analisi delle tavole riportate in appendice si precisa che *i valori medi delle principali variabili rilevate non sono confrontabili con i risultati relativi agli anni precedenti, sia a causa della diversa metodologia di rilevazione, che ha determinato una diversa struttura del campione, sia per la diversa definizione delle variabili.*

Il reddito familiare annuo nel 1986 è stato in media di 23.505.000 lire (tavola 3). Come nelle precedenti indagini, tale valore è al netto delle imposte sul reddito e dei contributi previdenziali e assistenziali.

A causa della recente revisione della contabilità nazionale non è stato possibile confrontare tale valore con il corrispondente aggregato macroeconomico; le modifiche apportate alla definizione della variabile e alla formazione del campione contribuiscono comunque a un maggior scostamento, nel 1986 rispetto al 1984, tra la stima campionaria e il dato di contabilità nazionale, calcolato mantenendo invariata la definizione del settore istituzionale «famiglie», adottata nei vecchi conti nazionali. Infatti, la diversa distribuzione di famiglie per numero di percettori di reddito e per condizione professionale del capofamiglia, che si osserva nel 1986 rispetto al 1984, determina una riduzione del reddito familiare medio, rispetto al valore calcolato a parità di struttura (9).

Tav. 3

**Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di famiglie comprese tra decili successivi**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio	Quota di reddito sul totale
Fino al 1° decile	6.352	2,7
dal 1° al 2° decile	10.025	4,3
dal 2° al 3° decile	12.861	5,5
dal 3° al 4° decile	15.455	6,6
dal 4° al 5° decile	17.989	7,7
dal 5° al 6° decile	21.080	9,0
dal 6° al 7° decile	24.945	10,6
dal 7° all'8° decile	29.649	12,6
dall'8° al 9° decile	36.533	15,5
oltre il 9° decile	60.156	25,6
Totale famiglie	23.505	100,0

Le entrate familiari risultano composte per il 65,1 per cento da redditi da lavoro dipendente e autonomo e per il 20,7 per cento da redditi da trasferimenti. Rispetto al 1984 l'incremento della percentuale di famiglie con capofamiglia in condizione non professionale (da 29,4 a 34,8 per cento) ha contribuito all'aumento della quota di reddito da trasferimenti (da 16,3 a 20,7 per cento) (tavola 4).

(9) La riponderazione del campione del 1984 sulla base della struttura per numero di percettori di reddito e condizione professionale del capofamiglia che risulta dall'indagine 1986 determina una riduzione del reddito familiare medio pari al 5 per cento del reddito disponibile che risulta dai dati campionari. Per quanto riguarda le variazioni nella definizione della variabile reddito si noti che, a parte la differenza determinata dal diverso trattamento del risultato di gestione, il peso delle altre variazioni risulta negativo e pari a circa lo 0,4 per cento del reddito disponibile dell'indagine.

Struttura del reddito familiare
(dati percentuali)

Tav. 4

Modalità	Reddito da lavoro dipendente	Reddito misto	Reddito da trasferimenti	Reddito da capitale (2)
Reddito familiare:				
fino a 5 milioni	18,8	5,8	64,8	10,6
da 5 a 10 milioni	15,6	6,1	66,0	12,3
da 10 a 15 milioni	36,1	9,5	43,8	10,6
da 15 a 20 milioni	50,2	12,3	26,1	11,3
da 20 a 25 milioni	51,1	15,6	20,9	12,4
da 25 a 30 milioni	61,6	13,2	13,8	11,4
da 30 a 35 milioni	59,7	18,0	10,9	11,4
da 35 a 40 milioni	55,7	15,2	14,5	14,7
da 40 a 50 milioni	52,6	20,4	11,6	15,4
oltre 50 milioni	31,7	34,4	10,7	23,1
Condizione professionale (1):				
lavoratore dipendente	80,0	2,4	6,6	11,0
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	77,7	1,6	5,1	15,6
<i>impiegato</i>	79,5	3,1	5,5	11,9
<i>operaio</i>	81,5	1,9	8,3	8,3
lavoratore autonomo	10,3	63,7	6,1	19,8
<i>imprenditore, libero professionista</i>	8,1	64,1	5,9	22,0
<i>altro autonomo</i>	11,1	63,6	6,2	19,1
in condizione non professionale	17,0	2,8	65,3	14,9
Settore di attività (1):				
agricoltura	28,3	41,6	9,5	20,6
industria	70,6	11,6	6,5	11,3
Amministrazione pubblica	79,9	2,8	5,4	11,9
altre attività	42,5	35,7	6,3	15,5
Aree geografiche:				
Nord-Centro	48,5	16,4	14,1	21,0
Sud-Isole	44,6	21,1	19,9	14,4
In complesso	47,3	17,8	20,7	14,2

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) Redditi da immobili (compresi i fitti imputati) e da attività finanziarie.

Come rilevato nelle precedenti indagini, la distribuzione dei redditi familiari risulta caratterizzata da una concentrazione minore rispetto ai redditi individuali; il rapporto di concentrazione di Gini, calcolato per quest'ultima distribuzione, risulta pari a 0,36, superiore di 0,03 al rapporto calcolato sui dati familiari.

Il reddito individuale medio annuo è risultato pari a 14.416.000 lire; come per il reddito familiare, anche tale valore risente delle modifiche introdotte nel disegno campionario e in particolare della variazione della quota di individui in condizione non professionale (10).

(10) La diversa composizione del campione per condizione professionale dei percettori di reddito determina una variazione dell'ordine del 3-4 per cento nel livello del reddito individuale medio complessivo.

Distribuzione del reddito individuale complessivo per titolo di studio, età e condizione professionale
(dati percentuali; migliaia di lire)

Classi di reddito (in migliaia di lire)	Distribuzione di individui										Quota di reddito sul totale										Reddito medio		
	fino a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 15.000		da 15.000 a 20.000		da 20.000 a 25.000		da 25.000 a 30.000		da 30.000 a 35.000		da 35.000 a 40.000		da 40.000 a 50.000		oltre 50.000			Totale	
	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	da 35.000 a 40.000	da 40.000 a 50.000	oltre 50.000	Totale	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	da 35.000 a 40.000	da 40.000 a 50.000	oltre 50.000				
Modalità																							
Titolo di studio:																							
laurea	3,5	2,9	25,2	20,6	9,3	9,4	5,0	5,6	10,3	8,4	5,7	0,5	0,9	12,5	13,7	7,8	9,7	6,0	7,8	17,0	24,1	10,6	26,795
media superiore	7,4	10,8	31,0	22,0	12,0	5,7	3,5	2,8	2,2	2,5	22,3	1,2	4,7	21,9	20,5	14,7	8,5	6,1	5,7	5,3	11,3	28,7	18,536
media inferiore	11,0	19,4	30,1	20,6	9,4	4,5	2,0	1,2	0,8	1,1	24,4	2,4	10,7	25,9	23,8	13,8	8,2	4,3	3,1	2,4	5,4	25,2	14,878
licenza elementare	16,8	33,5	26,1	14,2	4,6	1,5	1,2	0,8	0,8	0,6	36,6	5,4	21,5	27,7	20,7	8,5	3,3	3,1	2,4	3,1	4,2	30,1	11,817
senza titolo	35,2	48,6	10,3	4,3	0,7	0,3	0,2	0,4	11,0	19,4	45,6	17,1	10,4	2,4	1,3	1,1	1,9	0,3	0,5	5,4	7,165
Età:																							
fino a 30 anni	20,1	29,0	32,4	13,3	3,1	1,0	0,3	0,3	0,3	0,1	16,8	5,7	22,1	38,4	20,9	6,5	2,7	0,8	0,9	1,1	0,9	12,6	10,783
da 31 a 40 anni	6,2	13,7	33,9	23,5	10,8	4,8	2,6	2,1	1,6	0,8	20,0	1,2	6,8	26,6	24,3	14,3	7,8	5,0	4,7	4,2	5,1	23,3	16,823
da 41 a 50 anni	7,7	10,3	25,6	24,2	13,2	6,9	3,1	3,5	2,8	2,7	17,4	1,2	4,4	17,3	22,1	15,3	9,9	5,2	6,8	6,5	11,4	23,1	19,154
da 51 a 65 anni	14,6	25,3	22,8	16,3	7,1	3,5	2,9	1,8	2,5	3,1	25,6	3,5	11,8	18,2	17,8	9,9	6,1	6,0	4,4	7,3	15,0	28,1	15,793
oltre 65 anni	24,0	44,5	18,8	7,2	2,7	1,2	0,7	0,2	0,3	0,3	20,2	10,7	34,0	24,5	13,5	6,5	3,4	2,6	0,9	1,5	2,5	12,9	9,227
Condizione professionale:																							
lavoratore dipendente	8,4	15,2	33,2	23,5	9,5	4,3	2,1	1,6	1,5	0,7	50,9	1,7	8,1	27,8	26,1	13,5	7,5	4,2	3,9	4,1	3,1	55,0	15,595
dirigente, impiegato diretto	0,9	1,2	6,1	14,0	17,6	14,5	10,8	12,1	15,2	7,6	3,3	0,1	0,3	2,5	8,1	12,8	12,7	11,1	14,4	21,5	16,6	7,2	31,670
impiegato	3,7	7,4	34,2	30,1	13,1	5,9	2,7	1,4	1,1	0,4	21,3	0,7	3,5	26,6	30,4	17,1	9,4	5,0	3,1	2,6	1,6	25,3	17,138
operaio	13,1	23,3	35,9	19,4	5,5	1,7	0,5	0,5	0,1	0,1	26,3	3,3	15,7	37,2	27,0	9,7	3,8	1,2	1,4	0,3	0,4	22,5	12,340
lavoratore autonomo	10,4	16,0	18,2	15,7	11,1	6,7	5,3	4,4	4,7	7,5	14,7	1,3	5,8	10,3	12,0	10,8	8,0	7,6	7,2	9,2	27,8	23,3	22,901
imprend., libero professionista	3,1	14,7	10,5	13,5	4,2	9,0	6,2	7,6	9,5	21,8	2,6	0,2	3,6	3,7	6,5	2,6	6,6	5,4	7,7	11,5	52,2	6,5	36,875
altro autonomo	11,9	16,2	19,9	16,1	12,6	6,2	5,2	3,7	3,7	4,5	12,1	1,8	6,6	12,9	14,2	14,0	8,5	8,5	7,0	8,3	18,3	16,8	19,953
in condizione non professionale	25,4	42,9	19,5	7,3	2,6	0,9	0,5	0,3	0,4	0,2	34,5	11,2	33,7	25,9	13,7	6,3	2,7	1,7	1,3	2,1	1,4	21,7	9,064
Totale ...	14,6	24,9	26,3	16,8	7,3	3,5	2,0	1,6	1,6	1,5	100,0	3,7	13,1	23,3	20,1	11,3	6,6	4,5	4,1	4,9	8,5	100,0	14,416

La diversa composizione del campione non ha determinato peraltro rilevanti modifiche nella struttura del reddito per caratteristiche del percettore (tavola 6).

Esaminando la distribuzione del reddito individuale per condizione professionale dei percettori si osserva che i lavoratori autonomi, che costituiscono il 14,7 per cento del campione, percepiscono il 23,3 per cento del reddito complessivo; i lavoratori dipendenti (50,9 per cento) ricevono il 55 per cento del reddito; infine le persone in condizione non professionale (34,5 per cento) ricevono soltanto il 21,7 per cento del reddito complessivo; queste ultime sono infatti concentrate nella classe di reddito da 5 a 10 milioni di lire e ricevono, in media, un reddito pari a 9.064.000, corrispondente al 58 per cento del reddito medio dei lavoratori dipendenti e al 40 per cento di quello dei lavoratori autonomi (tavola 5).

Tav. 6

Reddito annuo medio da lavoro (1)

(*indici: reddito medio = 100*)

Modalità	1984	1986
Titolo di studio:		
laurea	143	149
media superiore	112	112
media inferiore	93	93
licenza elementare	83	85
senza titolo	63	60
Settore di attività:		
agricoltura	69	74
industria	102	99
Amministrazione pubblica	101	102
altre attività	104	104
Età:		
fino a 30 anni	74	72
da 31 a 40 anni	101	105
da 41 a 50 anni	112	114
da 51 a 65 anni	120	112
oltre 65 anni	78	67
Condizione professionale:		
lavoratore dipendente	93	94
lavoratore autonomo	126	120

(1) Compresi i redditi da attività secondaria.

Per quanto riguarda la ricchezza reale delle famiglie, particolare attenzione è stata rivolta alla componente patrimonio in immobili, che costituisce circa l'88 per cento della ricchezza complessiva (tavola 16a).

Alla fine del 1986, il 60,4 per cento delle famiglie viveva in abitazioni di proprietà o a riscatto. Tale percentuale risulta differenziata a seconda dell'ampiezza demografica dei comuni, confermando quanto rilevato nelle precedenti indagini; in particolare la proprietà è maggiormente diffusa nei comuni di minore

dimensione: il 67 per cento delle famiglie residenti nei comuni fino a 20.000 abitanti vive nella propria abitazione; tale percentuale si riduce al 60 per cento per i comuni tra 20.000 e 40.000 abitanti e risulta pari al 53 per cento per i comuni oltre 40.000 abitanti (tavola 7). Questo fenomeno appare correlato con il valore medio dell'abitazione, che aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni (tavole 17a e 21a).

Tav. 7

Titolo di godimento dell'abitazione

(dati percentuali)

Modalità	Proprietà	Riscatto	Affitto	Altro titolo
Totale famiglie . . .	59,4	1,0	31,4	8,2
Età (1):				
fino a 30 anni	26,7	0,3	55,2	17,8
da 31 a 40 anni	46,9	1,0	42,8	9,3
da 41 a 50 anni	64,5	1,3	28,8	5,4
da 51 a 65 anni	68,3	1,0	26,2	4,6
oltre 65 anni	63,5	0,8	23,6	12,1
Settore di attività (1):				
agricoltura	80,2	1,4	13,5	4,8
industria	51,2	1,4	40,7	6,8
Amministrazione pubblica	52,8	0,8	38,3	8,1
altre attività	59,8	0,4	32,8	7,0
Condizione professionale (1):				
lavoratore dipendente	51,3	1,1	39,7	7,9
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	58,3	0,2	32,7	8,7
<i>impiegato</i>	57,2	0,5	34,8	7,4
<i>operaio</i>	45,2	1,8	45,0	8,1
lavoratore autonomo	73,0	0,3	22,0	4,6
<i>imprenditore, libero professionista</i>	71,4	0,2	20,7	7,7
<i>altro autonomo</i>	73,4	0,3	22,3	4,0
in condizione non professionale	63,1	1,1	25,3	10,4
Ampiezza comuni:				
fino a 20.000 abitanti	66,4	0,6	23,6	9,4
da 20.000 a 40.000 abitanti	59,2	0,8	31,7	8,3
oltre 40.000 abitanti	51,6	1,5	40,2	6,8
Aree geografiche:				
Nord-Centro	60,1	0,9	31,0	8,0
Sud-Isole	58,1	1,2	32,3	8,5

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Dalle informazioni acquisite sulle caratteristiche delle abitazioni è stato possibile valutare le condizioni abitative delle famiglie.

L'abitazione di proprietà risulta generalmente di tipo civile o economico, con un valore medio pari a 88 milioni di lire. Le abitazioni in affitto hanno un valore medio inferiore (65 milioni), in parte a causa della maggiore frequenza, rispetto

alle abitazioni di proprietà, di immobili appartenenti a categorie popolari e ultrapopolari, in parte a causa della minore dimensione in termini di superficie. In particolare, si osserva che la classe modale della distribuzione di famiglie per classi di superficie dell'abitazione in affitto risulta da 70 a 80 mq, mentre per le famiglie che vivono nella propria abitazione tale classe risulta tra 90 e 100 mq (tavole 20a e 24a).

Lo spazio medio a disposizione per ciascun componente è pari a 31 mq. Il valore risulta differenziato per aree geografiche di residenza della famiglia, evidenziando migliori condizioni abitative, in termini di superficie per componente, per il Nord-Centro (32,6 mq) rispetto al Sud-Isole (28,7 mq) (tavola 8). Questo fenomeno si verifica nonostante la maggiore dimensione, in termini di superficie media, delle abitazioni del Sud-Isole rispetto a quelle del Nord-Centro ed è determinato dalle diverse strutture per numero di componenti, che caratterizzano le famiglie appartenenti alle due ripartizioni geografiche.

Tav. 8

Distribuzione delle famiglie per aree geografiche e superficie dell'abitazione (1)
(dati percentuali)

Classi di superficie (2)	Aree geografiche		
	Nord-Centro	Sud-Isole	Italia
fino a 10	0,6	3,3	1,5
da 10 a 15	3,8	6,7	4,7
da 15 a 20	12,7	17,6	14,2
da 20 a 25	15,2	14,6	15,0
da 25 a 30	16,8	14,8	16,1
da 30 a 40	20,6	17,1	19,6
da 40 a 50	12,7	10,7	12,1
oltre 50	16,9	13,1	15,7
non indicato	0,7	2,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Valore medio (2)	32,6	28,7	31,2

(1) Abitazione dove vive la famiglia, di proprietà o in affitto. — (2) Mq per componente la famiglia.

Appendice

Tav. 1a

Distribuzione delle famiglie per classi di reddito e per zone geografiche
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie			Quota di reddito sul totale		
	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia
Fino a 5.000	1,0	3,3	1,7	0,2	0,6	0,3
da 5.000 a 10.000	10,9	17,5	13,1	3,4	6,6	4,3
da 10.000 a 15.000	16,7	22,3	18,6	8,4	13,5	10,0
da 15.000 a 20.000	17,2	20,8	18,4	12,0	17,6	13,7
da 20.000 a 25.000	14,7	11,3	13,6	13,2	12,3	13,0
da 25.000 a 30.000	12,0	6,7	10,2	13,2	8,9	11,9
da 30.000 a 35.000	9,1	6,2	8,1	11,8	9,6	11,2
da 35.000 a 40.000	5,3	3,8	4,8	7,9	6,9	7,6
da 40.000 a 50.000	6,6	4,7	5,9	11,8	10,1	11,3
oltre 50.000	6,6	3,3	5,5	18,0	14,0	16,8
Totale ...	66,3	33,7	100,0	70,3	29,7	100,0
Reddito familiare medio	24.901	20.755	23.505			
Base del campione (unità)	5.320	2.702	8.022			

Tav. 2a

Valori tipici della curva dei redditi familiari
(migliaia di lire)

Valori di ripartizione	1986
1° decile (10% - 90%)	8.649
2° decile (20% - 80%)	11.373
3° decile (30% - 70%)	14.240
4° decile (40% - 60%)	16.700
5° decile (50% - 50%)	19.398
6° decile (60% - 40%)	23.000
7° decile (70% - 30%)	27.110
8° decile (80% - 20%)	32.410
9° decile (90% - 10%)	41.992

Distribuzione del reddito familiare per titolo di studio, età e condizione professionale del capofamiglia
(dati percentuali; migliaia di lire)

Classi di reddito (in migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie										Quota di reddito sul totale										Reddito medio	
	fino a 5.000		da 5.000 a 10.000		da 10.000 a 15.000		da 15.000 a 20.000		da 20.000 a 25.000		da 25.000 a 30.000		da 30.000 a 35.000		da 35.000 a 40.000		da 40.000 a 50.000		oltre 50.000			Totale
	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	da 35.000 a 40.000	da 40.000 a 50.000	oltre 50.000	Totale	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	da 35.000 a 40.000	da 40.000 a 50.000	oltre 50.000			
Modalità																						
Titolo di studio (1):																						
laurea	0,1	0,8	4,2	8,7	8,5	10,5	14,7	10,2	16,1	26,2	5,7	0,2	1,4	3,8	4,7	6,9	11,4	9,2	17,2	45,3	10,1	41.698
media superiore	0,3	2,3	8,8	16,2	16,1	15,9	12,4	8,9	9,8	9,3	20,3	0,6	3,7	9,2	11,9	14,2	13,1	10,8	14,3	22,2	26,7	30.794
media inferiore	0,8	5,2	17,4	21,3	17,1	13,6	10,0	4,2	5,3	5,1	23,2	1,8	9,2	15,0	15,5	15,3	13,1	6,5	9,6	14,0	24,3	24.547
licenza elementare	1,5	18,3	24,9	20,5	12,7	7,5	5,5	3,0	4,0	2,2	40,7	7,5	16,1	18,4	14,6	10,6	9,2	5,8	9,1	8,5	33,4	19.333
senza titolo	8,5	39,1	24,3	13,6	6,7	2,3	2,2	2,0	0,9	0,3	10,1	22,4	22,8	18,5	12,0	4,8	5,8	5,9	3,2	1,8	5,5	12.702
Età (1):																						
fino a 30 anni	3,2	11,5	22,4	23,0	14,8	10,3	8,8	2,6	1,9	1,4	6,6	4,7	14,8	20,3	16,7	14,4	14,4	4,9	4,4	4,7	5,6	19.737
da 31 a 40 anni	0,4	5,1	15,0	20,0	16,3	17,6	10,4	5,9	5,9	3,2	20,1	1,7	7,8	14,0	14,6	19,0	13,5	8,8	10,5	10,0	21,6	25.275
da 41 a 50 anni	0,9	4,9	12,5	18,1	16,7	10,4	11,6	6,8	9,9	8,3	21,0	1,4	5,7	11,2	13,2	10,1	13,1	9,0	15,4	20,8	25,3	28.335
da 51 a 65 anni	1,3	12,9	18,5	18,6	12,2	8,9	7,6	4,4	6,9	8,6	31,1	4,0	9,1	12,9	10,9	9,7	9,8	6,5	12,3	24,5	33,3	25.130
oltre 65 anni	4,1	29,5	27,1	15,5	9,5	5,0	3,0	3,0	2,0	1,5	21,2	1,1	14,0	16,8	13,4	8,6	6,2	6,9	5,5	6,8	14,3	15.834
Condizione professionale (1):																						
lavoratore dipendente	0,7	4,9	14,9	21,0	15,3	14,2	10,8	6,0	7,2	5,0	46,8	1,6	7,7	14,5	13,5	15,3	13,7	8,8	12,5	12,3	50,7	25.468
dirigente, impiegato direttivo	0,3	1,6	5,3	9,8	9,8	12,7	13,3	15,9	18,5	22,7	4,7	0,1	0,4	2,4	5,5	8,7	10,5	14,7	20,5	37,1	8,1	40.350
impiegato	0,1	0,6	9,0	22,0	17,6	17,4	13,0	6,9	8,6	4,8	18,8	0,2	4,4	14,0	14,4	17,4	15,5	9,5	13,8	10,9	22,0	27.467
operaio	1,4	9,3	22,5	23,4	14,7	11,9	8,4	3,2	3,8	1,4	23,2	3,7	14,1	19,8	15,7	15,7	13,0	5,7	8,0	4,0	20,6	20.814
lavoratore autonomo	0,8	5,3	13,6	15,9	14,7	9,9	11,1	5,1	10,3	13,2	18,4	0,1	1,4	5,4	8,7	10,3	8,5	11,2	6,0	14,6	25,0	32.025
imprend., libero professionista	0,9	6,1	15,2	16,6	16,7	10,0	11,4	4,7	9,3	9,2	15,2	0,3	1,6	4,7	2,4	5,3	6,3	5,7	14,1	59,5	6,6	48.445
altro autonomo	3,6	28,2	26,2	16,2	10,6	5,1	3,0	3,0	2,0	2,1	34,8	0,9	13,1	17,1	14,5	8,5	6,0	6,8	5,3	8,6	24,3	16.378
Totale famiglie ...	1,7	13,1	18,6	18,4	13,6	10,2	8,1	4,8	5,9	5,5	100,0	0,3	4,3	10,0	13,7	13,0	11,9	11,2	7,6	11,3	16,8	100,0

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Struttura della famiglia per numero di componenti
(dati percentuali)

Modalità	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e più componenti	Numero medio componenti
Totale famiglie . . .	13,2	23,6	24,4	24,9	13,9	3,1
Reddito familiare:						
fino a 5 milioni	63,4	13,2	11,6	7,4	4,3	1,8
da 5 a 10 milioni	48,6	23,7	11,8	8,9	7,0	2,1
da 10 a 15 milioni	16,2	37,7	19,8	18,6	7,7	2,7
da 15 a 20 milioni	8,0	27,8	27,6	22,2	14,4	3,1
da 20 a 25 milioni	4,7	25,8	26,7	27,0	15,8	3,3
da 25 a 30 milioni	2,9	18,1	34,6	30,6	13,9	3,4
da 30 a 35 milioni	1,1	14,5	27,7	38,3	18,5	3,6
da 35 a 40 milioni	1,8	13,3	28,4	38,0	18,5	3,7
da 40 a 50 milioni	1,2	6,3	31,0	37,1	24,4	3,9
oltre 50 milioni	1,5	11,4	22,3	38,4	26,5	3,9
Titolo di studio (1):						
laurea	10,1	15,9	28,5	33,5	12,0	3,2
media superiore	7,5	19,3	29,1	31,7	12,4	3,3
media inferiore	7,1	18,3	28,8	31,1	14,7	3,3
licenza elementare	15,7	28,2	20,8	19,8	15,5	3,0
senza titolo	30,5	31,4	15,3	12,5	10,4	2,5
Età (1):						
fino a 30 anni	8,4	26,3	47,6	13,2	4,6	2,8
da 31 a 40 anni	4,5	10,8	31,2	38,0	15,5	3,5
da 41 a 50 anni	3,2	9,0	22,3	42,3	23,2	3,8
da 51 a 65 anni	12,0	27,7	23,6	21,4	15,3	3,1
oltre 65 anni	34,7	43,5	13,7	3,9	4,2	2,0
Condizione professionale (1):						
lavoratore dipendente	4,7	14,8	30,0	33,6	16,9	3,5
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	4,0	9,2	29,7	44,2	12,9	3,6
<i>impiegato</i>	5,9	14,3	30,3	34,1	15,4	3,4
<i>operaio</i>	4,0	16,3	29,8	31,1	18,9	3,5
lavoratore autonomo	3,8	16,4	25,1	33,9	20,8	3,6
<i>imprenditore, libero professionista</i>	6,2	20,6	23,4	35,1	14,7	3,4
<i>altro autonomo</i>	3,3	15,5	25,5	33,7	22,1	3,6
in condizione non professionale	29,6	39,4	16,4	8,3	6,3	2,3
Settore di attività (1):						
agricoltura	2,0	16,1	23,8	36,8	21,3	3,7
industria	2,8	15,4	30,2	35,2	16,4	3,5
Amministrazione pubblica	7,5	13,9	27,9	31,1	19,6	3,5
altre attività	4,7	15,6	28,7	33,3	17,7	3,5
Aree geografiche:						
Nord-Centro	15,1	25,8	26,7	23,2	9,3	2,9
Sud-Isole	9,5	19,4	19,8	28,2	23,1	3,5

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Struttura della famiglia per numero di percettori

(dati percentuali)

Modalità	1 percettore	2 percettori	3 percettori	4 e più percettori	Numero medio percettori
Totale famiglie . . .	49,8	39,6	8,2	2,4	1,6
Reddito familiare:					
fino a 5 milioni	92,8	7,2	1,1
da 5 a 10 milioni	84,5	15,4	0,1	..	1,2
da 10 a 15 milioni	65,6	32,0	2,4	0,1	1,4
da 15 a 20 milioni	60,0	34,9	4,6	0,4	1,5
da 20 a 25 milioni	41,7	50,3	6,6	1,3	1,7
da 25 a 30 milioni	27,1	58,6	12,3	2,0	1,9
da 30 a 35 milioni	20,5	62,2	14,4	3,0	2,0
da 35 a 40 milioni	23,5	45,7	21,7	9,1	2,2
da 40 a 50 milioni	20,2	44,4	26,6	8,8	2,3
oltre 50 milioni	26,0	42,8	17,7	13,5	2,2
Titolo di studio (1):					
laurea	49,0	44,6	5,1	1,4	1,6
media superiore	45,5	45,7	7,9	0,9	1,6
media inferiore	50,7	38,9	7,4	3,0	1,6
licenza elementare	51,0	37,3	8,9	2,8	1,6
senza titolo	52,1	36,3	8,1	3,4	1,6
Età (1):					
fino a 30 anni	52,5	43,6	3,1	0,7	1,5
da 31 a 40 anni	51,4	43,8	4,3	0,6	1,5
da 41 a 50 anni	50,5	37,5	8,9	3,2	1,7
da 51 a 65 anni	48,4	36,6	11,1	3,8	1,7
oltre 65 anni	48,8	40,7	8,6	1,9	1,6
Condizione professionale (1):					
lavoratore dipendente	48,7	41,5	7,6	2,2	1,6
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	47,0	46,0	6,0	1,1	1,6
<i>impiegato</i>	46,6	45,7	6,3	1,5	1,6
<i>operaio</i>	50,7	37,2	9,0	3,0	1,6
lavoratore autonomo	54,5	35,2	8,6	1,7	1,6
<i>imprenditore, libero professionista</i>	60,0	32,9	5,7	1,3	1,5
<i>altro autonomo</i>	53,3	35,7	9,3	1,8	1,6
in condizione non professionale	48,8	39,3	8,8	3,1	1,7
Settore di attività (1):					
agricoltura	47,4	36,2	13,1	3,3	1,7
industria	48,8	40,1	8,6	2,6	1,7
Amministrazione pubblica	46,1	44,4	7,3	2,1	1,7
altre attività	54,1	37,9	6,6	1,4	1,6
Aree geografiche:					
Nord-Centro	45,8	42,8	8,6	2,8	1,7
Sud-Isole	57,6	33,1	7,5	1,7	1,5

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Tav. 6a

Distribuzione degli individui per classi di reddito e per zone geografiche
(dati percentuali)

Classi di reddito (migliaia di lire)	Distribuzione di individui			Quota di reddito sul totale		
	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia
Fino a 5.000	13,1	17,7	14,6	3,3	4,5	3,7
da 5.000 a 10.000	23,9	27,1	24,9	12,5	14,6	13,1
da 10.000 a 15.000	27,2	24,4	26,3	23,5	22,9	23,3
da 15.000 a 20.000	17,2	15,8	16,8	20,1	20,2	20,1
da 20.000 a 25.000	7,6	6,7	7,3	11,5	10,9	11,3
da 25.000 a 30.000	4,0	2,4	3,5	7,3	4,9	6,6
da 30.000 a 35.000	2,0	2,0	2,0	4,4	4,7	4,5
da 35.000 a 40.000	1,6	1,5	1,6	4,1	4,1	4,1
da 40.000 a 50.000	1,7	1,2	1,6	5,2	4,0	4,9
oltre 50.000	1,7	1,2	1,5	8,2	9,0	8,5
Totale . . .	68,4	31,6	100,0	70,2	29,8	100,0
Reddito medio	14.800	13.583	14.416			
Base del campione (unità)	8.986	4.148	13.134			

Tav. 7a

Valori tipici della curva dei redditi individuali
(migliaia di lire)

Valori di ripartizione	1986
1° decile (10% - 90%)	4.515
2° decile (20% - 80%)	6.000
3° decile (30% - 70%)	8.206
4° decile (40% - 60%)	10.243
5° decile (50% - 50%)	12.157
6° decile (60% - 40%)	14.000
7° decile (70% - 30%)	16.000
8° decile (80% - 20%)	19.000
9° decile (90% - 10%)	25.179

Tav. 8a

Redditi medi e quote di reddito percepito
per gruppi di individui compresi tra decili successivi
(migliaia di lire; dati percentuali)

Intervalli di reddito	Reddito medio	Quota di reddito sul totale
Fino al 1° decile	3.124	2,2
dal 1° al 2° decile	5.137	3,6
dal 2° al 3° decile	7.089	4,9
dal 3° al 4° decile	9.409	6,5
dal 4° al 5° decile	11.313	7,8
dal 5° al 6° decile	13.299	9,2
dal 6° al 7° decile	15.064	10,5
dal 7° all'8° decile	17.413	12,1
dall'8° al 9° decile	21.630	15,0
oltre il 9° decile	40.682	28,2
Totale percettori	14.416	100,0

Reddito annuo medio da lavoro (1)*(indici: reddito medio = 100)*

Modalità	1986	Modalità	1986
Reddito medio annuo (2) <i>(migliaia di lire)</i>	14.326		
Percettore:		Settore di attività:	
capofamiglia	118	agricoltura	74
altro	73	industria	99
		Amministrazione pubblica	102
Sesso:		altre attività	104
uomini	112		
donne	75	Condizione professionale:	
		lavoratore dipendente	94
Titolo di studio:		<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	175
laurea	149	<i>impiegato</i>	104
media superiore	112	<i>operaio</i>	76
media inferiore	93	lavoratore autonomo	120
licenza elementare	85	<i>imprenditore, libero professionista</i> ...	187
senza titolo	60	<i>altro autonomo</i>	106
Età:		Aree geografiche:	
fino a 30 anni	72	Nord-Centro	104
da 31 a 40 anni	105	Sud-Isole	93
da 41 a 50 anni	114		
da 51 a 65 anni	112		
oltre 65 anni	67		

(1) Base del campione (unità): 8936. — (2) Compresi i redditi da attività secondaria.

Tav. 10a

Distribuzione dei percettori di reddito in relazione ai trasferimenti ricevuti*(dati percentuali; migliaia di lire)*

Modalità	Pensioni (1)	Assistenza sociale	Liquidazioni da lavoro	Altri trasferimenti	Nessun trasferimento (2)
Tipo di percettore:					
capofamiglia	37,5	2,3	2,0	4,0	56,7
altro percettore	33,2	1,4	1,4	1,4	63,2
Sesso:					
uomini	27,1	2,4	2,2	3,5	66,8
donne	48,7	1,2	1,1	2,3	48,1
Aree geografiche:					
Nord-Centro	36,5	1,7	1,8	2,1	59,5
Sud-Isole	34,4	2,4	1,6	4,9	58,9
Totale percettori . . .	35,8	1,9	1,7	3,0	59,3
Valore medio	7.362	4.111	8.598	3.947	—

(1) Comprendono gli arretrati percepiti nel corso dell'anno — (2) Il totale per riga supera 100 in quanto uno stesso percettore può aver ricevuto più di un trasferimento.

Tav. 11a

Distribuzione delle famiglie per classi di spesa sostenuta per i consumi*(rapporti di composizione)*

Classi di spesa (migliaia di lire)	Distribuzione di famiglie			Quota di spesa sul totale		
	Nord Centro	Sud Isole	Italia	Nord Centro	Sud Isole	Italia
Fino a 5.000	2,6	2,0	4,6	0,5	0,5	1,0
da 5.000 a 10.000	11,4	9,1	20,4	5,4	4,3	9,7
da 10.000 a 15.000	18,1	10,0	28,2	14,0	7,7	21,7
da 15.000 a 20.000	14,7	6,8	21,5	15,6	7,2	22,8
da 20.000 a 25.000	8,9	2,7	11,5	12,0	3,6	15,6
da 25.000 a 30.000	4,6	1,4	6,0	7,7	2,3	10,0
da 30.000 a 35.000	3,2	0,6	3,8	6,4	1,2	7,6
da 35.000 a 40.000	0,9	0,5	1,4	2,0	1,2	3,2
da 40.000 a 50.000	1,2	0,4	1,6	3,3	0,9	4,2
oltre 50.000	0,8	0,3	1,1	3,1	1,1	4,2
Totale . . .	66,3	33,7	100,0	70,0	30,0	100,0
Spesa media	17.294	14.557	16.372			
Reddito medio	24.901	20.755	23.505			
Propensione media al consumo . .	69,5	70,1	69,7			

Spesa familiare annua per consumi
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio	Modalità	Valore medio
Totale famiglie . . .	16.372		
Titolo di studio (1):		Settore di attività (1):	
laurea	26.911	agricoltura	15.684
media superiore	21.224	industria	18.484
media inferiore	17.308	Amministrazione pubblica	18.741
licenza elementare	13.615	altre attività	20.136
senza titolo	9.490		
Età (1):		Condizione professionale (1):	
fino a 30 anni	15.077	lavoratore dipendente	18.163
da 31 a 40 anni	17.925	<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	27.995
da 41 a 50 anni	19.993	<i>impiegato</i>	19.416
da 51 a 65 anni	16.872	<i>operaio</i>	15.144
oltre 65 anni	10.986	lavoratore autonomo	21.040
		<i>imprenditore, libero professionista</i>	29.793
		<i>altro autonomo</i>	19.184
		in condizione non professionale	11.507

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Spesa familiare e struttura della famiglia
(rapporti di composizione; migliaia di lire)

Modalità	Classi di spesa (migliaia di lire)								Totale	Spesa media	Reddito medio	Propensione media al consumo
	fino a 5.000	da 5.000 a 10.000	da 10.000 a 15.000	da 15.000 a 20.000	da 20.000 a 25.000	da 25.000 a 30.000	da 30.000 a 35.000	oltre 35.000				
1 percettore:	4,0	13,5	13,9	9,7	4,4	1,5	1,3	1,5	49,8	14.258	17.982	79,3
1 componente	3,3	6,2	2,3	0,9	0,3	0,1	0,1	0,1	13,2	8.518	11.297	75,4
2 componenti	0,3	2,9	3,3	1,8	0,6	0,3	0,2	0,2	9,5	13.966	17.668	79,0
3 componenti	0,2	1,8	3,1	2,9	1,1	0,4	0,3	0,4	10,1	16.331	19.928	82,0
4 e più componenti	0,2	2,6	5,2	4,2	2,4	0,7	0,7	0,8	17,0	17.659	22.208	79,5
2 percettori:	0,5	6,4	11,7	9,1	5,3	3,2	1,7	1,8	39,6	17.738	26.628	66,6
2 componenti	0,3	4,5	5,2	2,3	1,3	0,3	0,1	0,2	14,2	13.477	22.012	61,2
3 componenti	0,1	1,0	3,0	3,0	1,7	1,2	0,4	0,5	11,0	18.786	29.404	63,9
4 e più componenti	0,1	0,9	3,5	3,8	2,3	1,7	1,2	1,1	14,4	21.118	31.007	68,1
3 percettori:	—	0,5	2,4	1,9	1,5	0,9	0,5	0,5	8,2	20.257	35.624	58,9
3 componenti	—	0,3	1,3	0,7	0,6	0,1	0,1	0,1	3,2	17.215	30.411	56,4
4 e più componenti	—	0,2	1,1	1,2	0,9	0,8	0,4	0,4	5,0	22.235	38.961	57,2
4 e più percettori:	—	—	0,2	0,7	0,4	0,3	0,3	0,3	2,4	24.331	45.116	53,9
Totale . . .	4,6	20,4	28,2	21,5	11,5	6,0	3,8	4,1	100,0	16.372	23.505	69,7

Distribuzione delle famiglie per classi di ricchezza reale
(dati percentuali)

Classi di ricchezza (milioni di lire)	Distribuzione di famiglie	Quota di ricchezza sul totale
Negativa/Nulla	24,8	..
da 0 a 20	12,5	1,0
da 20 a 40	9,0	3,6
da 40 a 60	9,2	5,8
da 60 a 80	9,7	8,4
da 80 a 100	10,2	11,1
da 100 a 150	9,6	14,4
da 150 a 200	5,8	12,1
da 200 a 300	4,5	13,1
da 300 a 400	1,8	7,3
oltre 400	3,0	23,2
Totale . . .	100,0	100,0
Valore medio	82,4	
Valore medio riferito alle sole famiglie con ricchezza reale netta positiva	109,6	

Ricchezza reale netta delle famiglie
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio	Modalità	Valore medio
Totale famiglie . . .	82.445		
Età (1):		Condizione professionale (1):	
fino a 30 anni	44.925	lavoratore dipendente	59.894
da 31 a 40 anni	61.056	<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	117.552
da 41 a 50 anni	102.167	<i>impiegato</i>	69.069
da 51 a 65 anni	102.446	<i>operaio</i>	40.707
oltre 65 anni	65.514	lavoratore autonomo	186.828
Settore di attività (1):		<i>imprenditore, libero professionista</i> ..	289.173
agricoltura	166.271	<i>altro autonomo</i>	165.123
industria	69.759	in condizione non professionale	57.683
Amministrazione pubblica	69.019	Aree geografiche:	
altre attività	113.832	Nord-Centro	85.820
		Sud-Isole	75.800

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Struttura della ricchezza reale netta delle famiglie*(dati percentuali)*

Modalità	Immobili	Aziende	Oggetti di valore
Età (1):			
fino a 30 anni	66,6	30,8	2,6
da 31 a 40 anni	87,4	9,7	3,0
da 41 a 50 anni	85,9	11,8	2,3
da 51 a 65 anni	87,6	10,6	1,8
oltre 65 anni	95,4	3,3	1,4
Condizione professionale (1):			
lavoratore dipendente	96,2	1,1	2,7
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	94,2	1,3	4,5
<i>impiegato</i>	96,0	1,2	2,8
<i>operaio</i>	97,7	0,8	1,5
lavoratore autonomo	74,7	23,2	2,0
<i>imprenditore, libero professionista</i>	69,2	27,8	3,0
<i>altro autonomo</i>	76,8	21,5	1,7
in condizione non professionale	97,9	0,9	1,2
Settore di attività (1):			
agricoltura	81,6	17,8	0,6
industria	83,1	14,8	2,1
Amministrazione pubblica	96,2	0,7	3,1
altre attività	82,3	15,0	2,7
Aree geografiche:			
Nord-Centro	87,7	10,3	2,0
Sud-Isole	87,6	10,2	2,2
In complesso . . .	87,7	10,2	2,1

(1) Con riferimento al capofamiglia.

Valore medio dell'abitazione di proprietà della famiglia
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio
Totale famiglie proprietarie (1) . . .	87.949
Età (2):	
fino a 30 anni	80.221
da 31 a 40 anni	92.256
da 41 a 50 anni	100.080
da 51 a 65 anni	88.932
oltre 65 anni	71.672
Condizione professionale (2):	
lavoratore dipendente	90.831
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	137.494
<i>impiegato</i>	97.120
<i>operaio</i>	72.195
lavoratore autonomo	112.058
<i>imprenditore, libero professionista</i>	163.927
<i>altro autonomo</i>	100.995
in condizione non professionale	69.774
Settore di attività (2):	
agricoltura	90.741
industria	86.422
Amministrazione pubblica	96.177
altre attività	109.344
Ampiezza comuni:	
fino a 20.000 abitanti	77.746
da 20.000 a 40.000 abitanti	83.802
oltre 40.000 abitanti	103.615
Aree geografiche:	
Nord-Centro	93.711
Sud-Isole	76.000

(1) Base del campione (unità): 4.595. Da tale valore sono escluse le famiglie che non hanno fornito informazioni sul valore dell'abitazione. — (2) Con riferimento al capofamiglia.

**Valore medio dell'abitazione di proprietà della famiglia
per caratteristiche dell'abitazione**
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio
Totale famiglie proprietarie (1) . . .	87.949
Ubicazione:	
edificato agricolo	74.299
edificato periferico	82.388
tra periferia e centro	85.978
centro	94.949
zona di particolare pregio	212.076
zona di particolare degrado	39.829
Categoria catastale:	
signorile	188.752
civile	101.507
economico	67.311
popolare	59.014
ultrapopolare	36.571
rurale	72.231
altro e non indicato	97.249
Classi di superficie:	
fino a 40 mq	20.247
da 40 a 50 mq	37.299
da 50 a 60 mq	44.825
da 60 a 70 mq	56.735
da 70 a 80 mq	62.369
da 80 a 90 mq	70.980
da 90 a 100 mq	86.691
da 100 a 110 mq	101.993
da 110 a 120 mq	110.209
da 120 a 150 mq	115.621
oltre 150 mq	159.080

(1) Base del campione (unità): 4.595. Da tale valore sono escluse le famiglie che non hanno fornito informazioni sul valore dell'abitazione.

Fitto imputato annuo (abitazioni di proprietà)

Modalità	Canone (migliaia di lire)	Rendimento percentuale
Totale famiglie proprietarie (1)...	2.794	3,2
Età (2):		
fino a 30 anni	2.791	3,5
da 31 a 40 anni	2.948	3,2
da 41 a 50 anni	3.326	3,3
da 51 a 65 anni	2.791	3,1
oltre 65 anni	2.151	3,0
Condizione professionale (2):		
lavoratore dipendente	3.004	3,3
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	4.648	3,4
<i>impiegato</i>	3.296	3,4
<i>operaio</i>	2.288	3,2
lavoratore autonomo	3.449	3,1
<i>imprenditore, libero professionista</i>	5.577	3,4
<i>altro autonomo</i>	2.994	3,0
in condizione non professionale	2.170	3,1
Settore di attività (2):		
agricoltura	2.207	2,4
industria	2.982	3,5
Amministrazione pubblica	3.276	3,4
altre attività	3.498	3,2
Ampiezza comuni:		
fino a 20.000 abitanti	2.219	2,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	2.572	3,1
oltre 40.000 abitanti	3.701	3,6
Aree geografiche:		
Nord-Centro	2.934	3,1
Sud-Isole	2.513	3,3

(1) Base del campione (unità): 4.845. — (2) Con riferimento al capofamiglia.

**Fitto imputato annuo (abitazioni di proprietà)
per caratteristiche dell'abitazione**
(migliaia di lire; dati percentuali)

Modalità	Percentuale di famiglie	Canone medio
Totale famiglie proprietarie (1) . . .	100,0	2.794
Ubicazione:		
edificato agricolo	6,1	2.079
edificato periferico	39,7	2.567
tra periferia e centro	27,6	2.815
centro	21,9	3.024
zona di particolare pregio	1,9	7.571
zona di particolare degrado	0,9	2.118
non indicato	2,0	2.383
Categoria catastale:		
signorile	3,4	5.859
civile	32,4	3.212
economico	24,4	2.217
popolare	8,6	1.989
ultrapopolare	1,8	1.192
rurale	8,4	1.989
altro e non indicato	21,0	3.124
Classi di superficie:		
fino a 40 mq	2,3	826
da 40 a 50 mq	4,3	1.396
da 50 a 60 mq	6,3	1.533
da 60 a 70 mq	8,3	2.064
da 70 a 80 mq	11,6	2.100
da 80 a 90 mq	11,3	2.342
da 90 a 100 mq	16,9	2.968
da 100 a 110 mq	6,3	2.981
da 110 a 120 mq	8,4	3.419
da 120 a 150 mq	14,2	3.378
oltre 150 mq	10,2	4.849

(1) Base del campione (unità): 4.845.

Valore medio delle abitazioni in affitto
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio
Totale famiglie locatarie (1) . . .	65.020
Età (2):	
fino a 30 anni	63.985
da 31 a 40 anni	66.131
da 41 a 50 anni	74.480
da 51 a 65 anni	64.432
oltre 65 anni	52.722
Condizione professionale (2):	
lavoratore dipendente	67.858
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	109.279
<i>impiegato</i>	77.910
<i>operaio</i>	54.133
lavoratore autonomo	78.225
<i>imprenditore, libero professionista</i>	91.486
<i>altro autonomo</i>	75.444
in condizione non professionale	52.662
Settore di attività (2):	
agricoltura	50.563
industria	62.810
Amministrazione pubblica	74.649
altre attività	74.737
Ampiezza comuni:	
fino a 20.000 abitanti	52.802
da 20.000 a 40.000 abitanti	61.189
oltre 40.000 abitanti	73.861
Aree geografiche:	
Nord-Centro	67.923
Sud-Isole	59.811

(1) Base del campione (unità): 2.248. Da tale valore sono escluse le famiglie locatarie che non hanno fornito informazioni sul valore dell'abitazione. — (2) Con riferimento al capofamiglia.

**Valore medio delle abitazioni in affitto
per caratteristiche dell'abitazione**
(migliaia di lire)

Modalità	Valore medio
Totale famiglie locatarie (1) . . .	65.020
Ubicazione:	
edificato agricolo	50.163
edificato periferico	60.002
tra periferia e centro	67.848
centro	72.584
zona di particolare pregio	129.225
zona di particolare degrado	23.093
Categoria catastale:	
signorile	142.538
civile	83.448
economico	59.859
popolare	49.521
ultrapopolare	30.088
rurale	61.103
altro e non indicato	60.612
Classi di superficie:	
fino a 40 mq	21.182
da 40 a 50 mq	39.293
da 50 a 60 mq	42.827
da 60 a 70 mq	54.722
da 70 a 80 mq	61.321
da 80 a 90 mq	69.923
da 90 a 100 mq	81.652
da 100 a 110 mq	95.657
da 110 a 120 mq	96.779
da 120 a 150 mq	102.503
oltre 150 mq	154.245

(1) Base del campione (unità): 2.248. Da tale valore sono escluse le famiglie locatarie che non hanno fornito informazioni sul valore dell'abitazione.

Fitto pagato annuo (abitazioni locate)

Modalità	Canone (migliaia di lire)	Incidenza percentuale dell'affitto sul reddito totale delle famiglie locatarie	Rendimento lordo per il proprietario (dati percentuali)
Totale famiglie locatarie (1) . . .	1.944	9,5	3,0
Età (2):			
fino a 30 anni	2.102	12,2	3,3
da 31 a 40 anni	2.061	9,2	3,1
da 41 a 50 anni	2.229	9,2	3,0
da 51 a 65 anni	1.871	8,7	2,9
oltre 65 anni	1.403	10,2	2,7
Settore di attività (2):			
agricoltura	1.555	10,6	3,1
industria	1.908	8,3	3,0
Amministrazione pubblica	2.263	10,0	3,0
altre attività	2.276	9,7	3,1
Condizione professionale (2):			
lavoratore dipendente	2.080	9,4	3,1
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	3.426	9,6	3,1
<i>impiegato</i>	2.395	10,0	3,1
<i>operaio</i>	1.683	8,9	3,1
lavoratore autonomo	2.288	8,9	2,9
<i>imprenditore, libero professionista</i>	3.105	7,1	3,4
<i>altro autonomo</i>	2.127	9,6	2,8
in condizione non professionale	1.501	10,1	2,9
Ampiezza comuni:			
fino a 20.000 abitanti	1.555	8,0	2,9
da 20.000 a 40.000 abitanti	1.853	9,9	3,0
oltre 40.000 abitanti	2.221	10,3	3,0
Aree geografiche:			
Nord-Centro	2.017	9,1	3,0
Sud-Isole	1.806	10,4	3,0

(1) Base del campione (unità): 2.521 (2) Con riferimento al capofamiglia.

Fitto pagato annuo (abitazioni locatate)
per caratteristiche dell'abitazione
(migliaia di lire)

Modalità	Percentuale di famiglie	Canone medio
Totale famiglie locatarie (1) . . .	100,0	1.944
Ubicazione:		
edificato agricolo	2,0	1.776
edificato periferico	40,6	1.802
tra periferia e centro	23,3	2.154
centro	28,1	1.990
zona di particolare pregio	0,9	3.484
zona di particolare degrado	2,2	980
non indicato	2,8	2.240
Categoria catastale:		
signorile	1,3	3.440
civile	27,8	2.559
economico	25,0	1.936
popolare	13,7	1.325
ultrapopolare	5,2	969
rurale	3,2	1.784
altro e non indicato	23,8	1.751
Classi di superficie:		
fino a 40 mq	6,3	893
da 40 a 50 mq	8,4	1.336
da 50 a 60 mq	12,3	1.413
da 60 a 70 mq	13,8	1.699
da 70 a 80 mq	15,6	1.859
da 80 a 90 mq	14,6	1.953
da 90 a 100 mq	13,3	2.375
da 100 a 110 mq	5,4	2.695
da 110 a 120 mq	5,0	2.834
da 120 a 150 mq	3,6	3.287
oltre 150 mq	1,7	4.307

(1) Base del campione (unità): 2.521.

Possesso di immobili diversi dall'abitazione in cui vive la famiglia*(dati percentuali)*

Modalità	Possiedono almeno un altro immobile (2)	Altre abitazioni	Altri fabbricati	Terreni agricoli	Terreni non agricoli
Età (1):					
fino a 30 anni	9,4	3,7	3,6	2,6	0,9
da 31 a 40 anni	17,3	8,1	5,9	4,7	1,3
da 41 a 50 anni	25,9	13,0	6,0	12,8	1,3
da 51 a 65 anni	30,9	14,5	8,4	13,9	2,1
oltre 65 anni	21,9	7,6	2,7	15,0	0,7
Condizione professionale (1):					
lavoratore dipendente	19,1	10,5	2,0	8,6	1,3
<i>dirigente, impiegato direttivo</i>	34,8	26,5	4,2	10,7	2,0
<i>impiegato</i>	19,1	12,6	2,8	5,8	1,8
<i>operaio</i>	15,9	5,5	1,0	10,5	0,8
lavoratore autonomo	45,5	17,5	21,8	18,7	2,5
<i>imprenditore, libero professionista</i>	45,9	32,9	18,7	13,4	3,4
<i>altro autonomo</i>	45,4	14,3	22,5	19,8	2,3
in condizione non professionale	18,7	7,5	2,7	11,0	1,0
Settore di attività (1):					
agricoltura	58,7	6,7	8,3	52,7	1,7
industria	20,2	10,1	3,7	8,7	1,4
Amministrazione pubblica	20,6	14,0	3,0	6,9	2,2
altre attività	27,7	14,7	12,7	7,3	1,6
Godimento dell'abitazione:					
proprietà	32,7	13,4	8,8	16,6	1,8
affitto	9,6	6,3	1,4	2,1	0,9
riscatto	10,8	5,6	0,3	5,6	—
altro titolo	15,2	9,2	2,6	8,5	0,6
Ampiezza comuni:					
fino a 20.000 abitanti	28,0	8,0	6,8	17,3	1,8
da 20.000 a 40.000 abitanti	21,1	9,4	6,7	10,8	1,2
oltre 40.000 abitanti	19,8	14,2	4,6	4,7	1,1
Aree geografiche:					
Nord-Centro	21,8	11,4	4,8	8,7	1,2
Sud-Isole	27,7	9,3	8,0	16,3	1,8
Totale famiglie . . .	23,8	10,7	5,9	11,3	1,4

(1) Con riferimento al capofamiglia. — (2) La percentuale di famiglie che possiedono almeno un altro immobile può essere inferiore alla somma delle frequenze dei diversi tipi di immobili poichè una famiglia può possedere più di un immobile diverso dall'abitazione in cui vive.

**Valore medio di ciascuno degli immobili
di proprietà delle famiglie**
(migliaia di lire)

Tipo di immobile	Valore medio
Abitazione in cui vive la famiglia	87.949
Altre abitazioni	83.896
Altri fabbricati	88.432
Terreni agricoli	38.627
Terreni non agricoli	39.698

